

Quando la pipì dei cani manda in tilt la maggioranza. Maggioni (Pd): “Perchè annullare la commissione?”

Pubblicato: Giovedì 22 Febbraio 2024



«Le diverse opinioni tra alcuni consiglieri comunali, che potrebbero essere stata la causa della cancellazione dalla Commissione, dovrebbero essere considerate un’opportunità e non un ostacolo ai lavori delle Commissioni e del Consiglio Comunale» – lo dichiara il **consigliere comunale del Pd Maurizio Maggioni** dopo la decisione di annullare la commissione consigliare che si sarebbe dovuta svolgere ieri a seguito del ritiro della delibera presentata nei giorni scorsi dall’assessore alla Sicurezza **Salvatore Loschiavo**.

Troppo alto, probabilmente, il rischio di non avere i voti necessari all’approvazione e, dunque, è arrivata la decisione di ritirarla in extremis.

«I regolamenti delle Commissioni e del Consiglio sono stati pensati esattamente per permettere il corretto e produttivo confronto tra opinioni differenti: una proposta di delibera può essere emendata, oggetto di diverse valutazioni nell’ambito dei lavori di Commissione, profondamente modificata e rinviata a nuovi approfondimenti» – spiega ancora Maggioni, allibito davanti a questa scelta.

Il consigliere del Pd poi ne fa una questione di democrazia: «Rifuggire dal confronto su una proposta di delibera, perchè, se la stampa ha ragione, vi sarebbe disaccordo tra le componenti della maggioranza, **significa specularmente dichiarare che il dibattito negli Organi istituzionalmente preposti a discutere e deliberare, è considerata solo una formalità.** Non mi interessano in questa sede le

valutazioni politiche circa i rapporti tra le componenti, della maggioranza».

Infine conclude sottolineando che «l'eventuale applicazione di sanzioni per le deiezioni degli animali domestici, sarebbe stata molto meglio considerata ed approfondita se , anziché sparire dall'orizzonte delle Commissioni e dei Consiglieri, fosse stata affrontata senza la preoccupazione di tutelare pretesi equilibri di maggioranza e con l'applicazione piena delle possibilità regolamentari: **si sarebbe opportunamente messo al centro dell'attenzione una problematica importante, quale quella della convivenza della città con gli animali domestici**, un fenomeno le cui dimensioni richiedono, a nostro parere, di moltiplicare alcuni servizi (aree cani, realizzazione di aree verdi e aumento del patrimonio arboreo) esercitando al contempo una più severa politica sanzionatoria».

“Lavate anche la pipì”, a Busto Arsizio nuove regole per i proprietari di cani

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it